

PROGETTO CENTENARIO

LA RINASCITA DEI PARCHI

PASSATO

Il Progetto Centenario viene ideato e promosso in occasione della ricorrenza, nel 2022, dei 100 anni dalla nascita dei Primi grandi Parchi Naturali italiani: il Parco Nazionale d'Abruzzo e il Parco Nazionale del Gran Paradiso. Ripercorrendo la storia dei Parchi d'Italia, attraverso le sue mille difficoltà, ma anche tra molti grandi successi, dalla prima istituzione alla tormentata gestione, e alla tenace difesa dei loro straordinari valori, si incontrano tutti gli elementi, oggi più che mai indispensabili, per invertire l'attuale poco felice situazione, e rilanciarli verso un futuro più brillante e promettente.

PRESENTE

Il Progetto Centenario intende rendere consapevoli dell'attuale crisi dei Parchi Naturali italiani, che - salvo rare eccezioni - vertono oggi in uno stato deplorabile, in balia della mala-politica, e di interessi settoriali, locali, individuali e padronali, utilizzati per lo più come mere etichette, e talvolta ridotti a carrozzoni burocratici, pro-loco o luna park, in cui la più alta finalità, la Conservazione della Natura, se non è del tutto dimenticata, sembra divenuta l'ultima delle priorità. Proporre un nuovo stile di conduzione dei Parchi, basato sull'esempio storico dei modelli passati, come fu negli Anni d'Oro il Parco Nazionale d'Abruzzo, è la vera strada maestra affinché i Parchi tornino ad essere ciò per cui erano stati creati, sviluppandone tutto il potenziale di cultura, ricerca, educazione ambientale, benefici ecologici, salute e benessere per le Comunità locali, i Visitatori e il Paese, in piena armonia tra Uomo e Natura.

FUTURO

Il Progetto Centenario intende promuovere e sostenere un deciso rilancio dei Parchi Nazionali, e auspica la realizzazione di nuove Aree Protette su tutto il territorio nazionale, compreso l'ambiente marino circostante con le sue isole, come efficace risposta alla grave crisi culturale, etica, politica, ecologica, economica e sociologica che l'Italia sta vivendo. Un Parco, infatti, protegge e valorizza il Patrimonio Naturale del Paese; favorisce l'occupazione giovanile a contatto con la Natura; riporta gli abitanti negli splendidi borghi oggi in agonia; attira il turismo in zone marginali e abbandonate; diviene un polo culturale e di ricerca scientifica in grado di far conoscere, amare e proteggere il territorio; valorizza i prodotti agricoli, pastorali, artigianali e manifatturieri, e le tradizioni locali, offrendo loro il più prestigioso "marchio di qualità". E restituisce dignità alla Nazione, redimendone l'immagine e il ruolo a livello internazionale.



PROGETTO CENTENARIO 12 OTTIME RAGIONI PER DIRE SÌ AI PARCHI NAZIONALI

In occasione del Centenario dei due Parchi Nazionali più antichi d'Italia, Abruzzo e Gran Paradiso (2022), nell'ambito del Progetto Centenario, il Centro Parchi Internazionale definisce quali sono le linee guida che definiranno il carattere dei futuri Parchi Nazionali, idonei a svolgere un ruolo fondamentale nell'attuale realtà in evoluzione, apportando miglioramenti alla Legge quadro sulle Aree Protette, risalente a 30 anni fa (1991), e talvolta non adeguatamente applicata nella pratica. Ecco qui, esposti in sintesi, alcuni principi basilari dei futuri, moderni, autentici Parchi Nazionali:

- 1) i Parchi sono un Patrimonio nazionale di valore inestimabile, che non viene deteriorato, ma protetto, e che contribuisce al prestigio dello Stato;
- 2) i Parchi sono un fondamentale prezioso Presidio di Cultura, Paesaggio, Ecologia, indice dello stato di Civiltà di una Nazione;
- 3) i Parchi non sono zone residuali vincolate, ma vere proprie Infrastrutture, essenziali per un Paese moderno;
- 4) i Parchi garantiscono la ripresa, e la Rinascita, degli ambienti montani e insulari, oggi spesso considerati marginali e lasciati in abbandono;
- 5) i Parchi sono un prezioso Marchio di qualità di questi territori emarginati, poiché ne valorizzano le risorse, le peculiarità e la bellezza;
- 6) i Parchi sono Attrattori di Turismo ecologico e fotografico, e di Visitatori responsabili di ogni provenienza, in tutte le stagioni, rivitalizzando gli antichi Borghi;
- 7) i Parchi sono volani formidabili di Occupazione diretta, indotta, stagionale, qualificata e dignitosa;
- 8) i Parchi fermano l'esodo dei giovani, offrendo loro la permanenza nel territorio, come Guide-Assistenti-Interpreti-Custodi;
- 9) i Parchi sono la Fucina di Volontariato internazionale, promotore di conoscenza e pace tra i Popoli;
- 10) i Parchi rappresentano, con i propri Centri Visita, i Musei e le Aree Faunistiche, le vere Scuole di Istruzione e di Educazione Ambientale;
- 11) i Parchi debbono portare nelle Scuole cultura, scienza, informazione, e diffondere il messaggio ecologico, e le Scuole debbono conoscere e visitare i Parchi;
- 12) i Parchi sono Laboratori di Economia: non concentrata, ma diffusa; non momentanea, ma durevole; non apparente, ma sostanziale.



PROGETTO CENTENARIO

10 TAPPE PER CREARE UN PARCO NAZIONALE

Principi di Ecotattica

1. COMITATO PROMOTORE

Formare un Comitato anche con poche persone, che però debbono credere nel Progetto, ed essere disponibili a investire tempo e energia per la sua realizzazione. È importante che il Comitato sia apolitico. Va subito designato un Responsabile che si occupi della comunicazione, elemento fondamentale per la riuscita del Progetto.

2. LOGO E IMMAGINI CON SLOGAN

Va creato un Logo del Progetto, che enunci chiaramente la “Missione” perseguita: ad esempio “Sì al Parco Nazionale del Monte Amiata”, o altra dicitura, riferita al tipo prescelto di Area Protetta (Parco o Riserva Naturale, Riserva Marina o altro). Si possono anche lanciare un Logo del Comitato promotore, o altre Immagini con scritte a favore del Parco.

3. CARTINA CON ZONAZIONE

Occorre creare una prima bozza di Cartina del futuro Parco, con il metodo della Zona-zione, in modo che sia chiaro che il Parco non intende affatto bloccare tutte le attività produttive, ma semplicemente orientarle in base alle vocazioni del territorio.

4. PATRIMONIO NATURALE, ECOLOGICO, PAESAGGISTICO, CULTURALE

È di fondamentale importanza illustrare i valori per cui quel luogo va protetto, elencando le principali peculiarità ambientali, le entità floro-faunistiche endemiche o a rischio di estinzione, le caratteristiche paesaggistiche, storiche e socio-economiche.

5. BENEFICI

Vanno elencati i numerosi Benefici indotti da un Parco, anche sulla base dei documenti forniti dal Centro Parchi, adeguando il modello alla realtà in cui si sta operando, e offrendo esempi concreti delle attività locali incentivate, del marchio di qualità sui prodotti, dei servizi di accoglienza sviluppati e dell'occupazione giovanile incrementata.



6. COMUNICAZIONE

Organizzare Campagne di informazione, con Eventi, Incontri, Seminari, anche con riferimento ad esperienze concrete, per far conoscere e “vivere” le bellezze e le peculiarità del territorio. Anche le campagne di promozione sulla Rete (Social Network), e la diffusione di Immagini, Spot e Video sui Benefici del Parco sono molto utili.

7. PALADINI E SOSTENITORI

Il sostegno di personaggi pubblici “celebri” del mondo culturale, artistico, sportivo, dello spettacolo e dei media, in qualità di “Testimonial–Influencer”, con la collaborazione di giornalisti sensibili, assicura ampio risalto al Progetto. Anche l’aperto intervento pubblico di naturalisti e ricercatori di fama rappresenta un solido e prezioso contributo.

8. COLLABORAZIONE E SOSTEGNO

Coinvolgere nel Progetto Associazioni e enti locali sensibili al tema, che possano aderire al Comitato promotore e che possano a loro volta organizzare incontri e momenti di dibattito sul Progetto, dando un contributo importante affinché se ne parli in situazioni e luoghi differenti.

9. COINVOLGIMENTO CULTURALE E SOCIALE

Per agire efficacemente occorre che l’idea del Parco sia penetrata e radicata nella collettività. Il Comitato Promotore, pur rimanendo indipendente, si renderà disponibile a discutere del Progetto con tutte le parti sociali, compresi i politici. Bisogna riuscire a far capire alle Imprese e Aziende locali, e agli Operatori economici del settore turistico, agro-silvo-pastorale e artigianale, che il Parco rappresenta una grande risorsa e un vero “marchio di qualità”.

10. PROCEDURE ISTITUZIONALI E BUROCRATICHE

Il Comitato Promotore deve studiare le procedure istituzionali e l’iter burocratico da seguire per la realizzazione del Parco o altra Area protetta che desidera realizzare. È bene avviare il prima possibile questa procedura, anche solo a titolo informativo e promozionale, perché talvolta segue binari diversi, indipendenti da tutti gli altri punti elencati.

*Centro Parchi Internazionale
Franco Tassi, Carmelo Nicoloso, Francesco Mossolin
Gennaio 2021*

